

Trentadue anni posson bastare Roberto Lurati non si ricandida

CANOBBIO / Il sindaco non solleciterà un nuovo mandato: lo ha comunicato ieri al paese riunito per la tradizionale cerimonia di inizio anno: «Quella che ricopro è la funzione pubblica più gratificante, perché è possibile vedere le idee trasformarsi in realtà»

Federico Storni

«Quattro, otto, trentadue. Sono i numeri della mia esperienza politica a Canobbio. Quattro anni da municipale, otto da consigliere comunale, trentadue da sindaco. E ad aprire il mio impegno politico per il paese terminerà». È con queste parole, pronunciate ieri al termine di quello che fin lì sembrava un classico discorso d'inizio anno, che il sindaco di Canobbio Roberto Lurati ha annunciato che oggi, al deposito ufficiale delle candidature per le elezioni comunali del 14 aprile, il suo nome non figurerà tra quelli papabili. È in altre parole la fine di un'epoca politica: colui che con buona probabilità è il decano fra i sindaci del Distretto, se non del Ticino tutto, lascerà. Basti infatti pensare che, per una mera questione anagrafica, circa un ticinese su tre non ha mai conosciuto un cantone in cui Lurati non fosse sindaco di Canobbio. Ma limitarsi alla longevità sarebbe riduttivo: Lurati è stato un sindaco importante per il suo Comune ma anche per tutto il Luganese, vivendo da protagonista la stagione delle collaborazioni con Lugano e con gli altri Comuni della cintura che sono sfociate fra gli altri nella creazione dell'Agenzia Nuovo Quartiere di Cornaredo (di cui Lurati è stato per tanti anni presidente) e nella costruzione casa per anziani a Canobbio, in connubio con Lugano, per la cui realizzazione è stato pure creato un Ente autonomo di cui il sindaco è presidente.

L'annuncio di Lurati è avvenuto ieri durante l'ormai tradizionale cerimonia di inizio anno alla palestra della Scuola elementare di Canobbio, al solito molto partecipata. Presenti anche numerose autorità, fra cui il presidente del Consiglio di Stato Raffaele De Rosa e la prima cittadina del cantone,



Al termine del discorso un lungo e caloroso applauso di commiato.

©TI-PRESS/PABLO GIANINAZZI

Nel Luganese

Un importante cambio della guardia

Diversi sindaci lasceranno

Le imminenti elezioni comunali sanciranno un importante cambio della guardia nel Luganese. Oltre a Lurati vi sono infatti altri sindaci di lungo corso che hanno deciso di dire basta: su tutti, per le note vicende, Giovanni Bruschetti a Massagno. Ma, appunto, non solo: a Capriasca dopo quattro legislature non vi sarà più Andrea Pellegrinelli, e a Comano Alex Farinelli per via degli impegni a Berna. A Melide alla terza legislatura lascerà Angelo Geninazzi, a Lamone dopo vent'anni Marco Balerna e a Val Mara (e Maroggia prima) Jean-Claude Binaghi: trentadue anni in politica (otto da sindaco) per lui.

Nadia Ghisolfi; nonché diversi politici della cintura, fra cui altri due sindaci che non solleciteranno un nuovo mandato: Andrea Pellegrinelli (Capriasca) e Alex Farinelli (Comano). Al termine del discorso di Lurati, la platea gli ha tributato un lungo e caloroso applauso.

Le parole di congedo

«Da piccolo sognavo di diventare consigliere federale, ma mi sono fermato diversi scalini sotto - ha detto Lurati, strappando una risata. - Scherzi a parte, quella di sindaco è la funzione politica più gratificante, perché è una carica in cui è possibile vedere trasformate le proprie idee e progetti in realtà. Oggi quando giro per le strade e le piazze di Canobbio posso indicare e dire lì ci sono stato, c'è anche qualcosa di mio».

Come accennato, la parte del discorso di Lurati relativo al suo addio è stata tutto sommato contenuta - «Alle parole ho sempre preferito i fatti, e

sono lì da vedere», ha detto per chiudere l'intervento - e anche da noi avvicinato al termine delle cerimonia ha preferito rimandare a un altro giorno le riflessioni sulla sua lunga esperienza politica.

Qualche opera

Per capire che sindaco sia stato Lurati, in particolare nell'ultimo decennio, possiamo però attingere al resto del suo intervento di ieri, in cui ha fatto il punto sulle principali opere pubbliche che hanno interessato il comune in questi anni. A partire dal completo rifacimento (sia sopra- che sotto-strutture) delle vie del nucleo vecchio e della strada che attraversa il paese, ponendo l'accento sulla creazione e il miglioramento degli spazi aggregativi: in questo senso il Comune ha da qualche anno comperato l'edificio che ospita una dei bar di paese e ora sta lavorando all'analisi tecnico-finanziaria necessaria per ristrutturarlo. In prospettiva, in-

vece, vi è qualche intoppo nella progettazione definitiva della nuova sala multiuso - un investimento da oltre dieci milioni - che dovrebbe terminare a inizio estate. A ottobre dovrebbe invece diventare operativa la già citata casa per anziani, dopo diversi anni di cantiere, e anche il cantiere del Centro sportivo al Maglio procede bene (di questo, benché in territorio di Canobbio, se ne sta occupando la Città). Sembra poi procedere spedito l'iter per realizzare una passerella su via Circonvallazione «che rucierà in sicurezza per i pedoni e i futuri ospiti della casa per anziani la parte alta con la parte del bassa del paese». Seppur tutto sommato minore rispetto a quelle elencate, la passerella è un'opera simbolica di quel che è stato lo sviluppo di Canobbio nei trentadue anni con Lurati alle redini: nel 1988 non c'era nulla da rucire, semplicemente perché la parte alta - in senso residenziale - di fatto non esisteva.

1 minuto

In biblioteca dalla Magistrale all'Egitto faraonico



Tre appuntamenti

Settimana ricca d'appuntamenti alla Sala Tami della Biblioteca cantonale di Lugano. Mercoledì 24 alle 18.30 con la Società Dermopedeutica «150 anni di Magistrale». Intervengono la consigliera di Stato Marina Carobbio Guscelli (nella foto) e Marcello Ostinelli, modera Luca Saltini. Giovedì alle 18 con l'Associazione Svizzera-Israele «Dialoghi nella giornata internazionale della memoria» con Paolo Casadio, Gianrico Corti e Rossana Ottolenghi, modera Saltini. Venerdì sempre alle 18, con il Circolo numismatico ticinese «Commerci, prezzi e baratto nell'Egitto faraonico», con Francesco Tiradritti e Fabrizio Rossini. Modera Stefano Vassere.

SAVOSA

Al centro ricreativo al Pettiroso venerdì 26 alle 10 misurazione della pressione arteriosa, dalle 10 alle 11 polenta da asporto (prenotare allo 091/966.53.30) e dalla 14 tombola e merenda offerta.

MAGLIASO

Al Teatro Agorà sabato 27 gennaio alle 20.30 «El Lamento del Volcán - Incandescenze poetiche e musicali di e con Raissa Avilés (voce e performance) accompagnata dalla chitarra di Sara Magon». Info e prenotazioni: www.agorateatro.ch.

BREGANZONA

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '24/'25 al Liceo diocesano in via Lucino 79. L'offerta formativa verrà presentata lunedì 29 dalle 20.30 e mercoledì 31 dalle 18 nell'aula magna. Il 7 febbraio è invece previsto un momento di presentazione online. Per partecipare ai tre incontri è necessario iscriversi su www.liceodiocesano.ch.

Oggi il deposito delle liste

ELEZIONI COMUNALI / C'è tempo fino alle 18 per presentare le proposte di candidatura, che diverranno definitive il 6 febbraio: da qui ad allora ci si potrà però semmai solo ritirare

È oggi alle 18 il termine ultimo per depositare liste e proposte di candidature. Fra poche ore saranno dunque noti tutti i nominativi di chi avrà deciso di mettersi a disposizione. Alcuni nomi sono peraltro già noti, perché già comunicati dai gruppi politici locali alle redazioni. Eccone un'infortunata.

Carrellata parziale

A Paradiso lista unitaria di PS, Verdi e PiùDonne con l'obiettivo di conservare il seggio. Candidati al Municipio sono l'uscente Marco Foglia, Fio-

renza Canetta, Enzo Rigato, Walter Bormolini e Aurora Pretot. Fra i candidati al Consiglio comunale il granconsigliere Maurizio Canetta.

A Comano il PLR - orfano del sindaco Alex Farinelli - schiererà gli uscenti Silvano Petrini e Francesco Moghini, nonché Maddalena Camplani, Giorgia Spoto-Müller ed Edoardo Bonifaccio.

In lizza a Savosa per il Centro, oltre al sindaco Raffaele Schaefer e al municipale Marco Natalucci, Alessio Casanova, Claudia Donno e Georg Pagnalunga.

A Capriasca socialisti e ver-

di tornano a correre assieme sotto il cappello «Insieme a sinistra». L'obiettivo è la conquista del sindacato: la squadra è composta dai municipali uscenti Matteo Besomi e Mathieu Moggi, nonché da Fiorenza Rusca Franzoni, Furio Gianoli, Marco Rudin, Tina Olt e Martina Medolago.

A Collina d'Oro cercheranno un nuovo mandato i PLR Andrea Bernardazzi (sindaco), Davide Bonvicini (vicesindaco) e Livia Balmelli Bazzurri. In lista con loro Alan Boffi, Lara Codoni, Manuel Garzoni e Diego Passera. Il Gruppo PS, i Verdi, Indipendenti risponde

con l'uscente Stefano Besomi e con Sabina Fontana, Orsola Zannier Gioè e Cristiano Bernasconi.

A Monteceneri per il PLR saranno della partita gli uscenti Pietro Solcà (sindaco), Marzotto Cattani e Antonio del Magro, assieme a Matteo Della Pietra, Sandro Maccini, Francesca Meschi Greco e Gianmaria Rezzonico.

Infine ad Agno, sempre in casa PLR, si ripresentano sindaco e vicesindaco: Thierry Morotti e Patrizia Cavagna. Con loro in lista ci sono Francesco Santoro, Tanja Gaberell, David Betar e Paolo Bassanini.

Parco Lanchetta questione in... stallo

NODO PARCHEGGI /

È notizia di qualche mese fa (vedi l'edizione del 6 ottobre) che la Città, tramite la Divisione spazi urbani, intende mettere mano al parco Lanchetta e ha per questo depositato domanda di costruzione. La questione è se la riqualificazione dell'area si fermerà qui (quindi con il miglioramento dell'area già oggi verde) o se sarà più incisiva. Se ne discuterà probabilmente nelle prossime sedute di Consiglio comunale, su posizioni al momento divergenti. Dando parziale segui-

to a una mozione sul tema dei Verdi del 2022, la Commissione della pianificazione chiede infatti che il Municipio si attivi per eliminare il parcheggio lì esistente a favore di un allargamento del parcheggio. Il Municipio, nelle sue osservazioni, ritiene invece che la cosa al momento sia «di difficile attuazione in quanto non si possono dare alternative sostitutive prima della realizzazione del comparto Campo Marzio Nord». Realizzazione che, nella migliore delle ipotesi, dista però ancora qualche anno almeno.